

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

372^a SEDUTA

MERCOLEDI' 19 OTTOBRE 2016

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione relativa alla designazione di un componente della sezione regionale
di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana) 4

(Commemorazione dell'onorevole Vincenzo Culicchia)
PRESIDENTE 5

Congedi 4,6

Governo regionale

(Comunicazione relativa all'iter di elaborazione e di approvazione del
documento programmatico regionale 2017-2019) 5

Interrogazioni

(Annunzio) 3

Missione 3

Mozioni

(Annunzio) 4

ALLEGATO 1:

Interrogazioni e mozioni (testi) 9

La seduta è aperta alle ore 16.12

FIGUCCIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE Comunico che l'onorevole D'Asero sarà in missione dal 26 al 27 ottobre 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale (*i testi delle interrogazioni sono riportate in allegato*):

N. 3572 - Provvedimenti per debellare le esalazioni maleodoranti presso l'A.S.I. di Caltagirone (CT).

- Presidente Regione
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Salute
- Falcone Marco

N. 3573 - Provvedimenti per scongiurare la chiusura della farmacia territoriale dell'ospedale Maggiore di Modica e il depotenziamento dell'ospedale Guzzardi di Vittoria (RG).

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- Assenza Giorgio

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta (*i testi delle interrogazioni sono riportate in allegato*):

N. 3574 - Ripristino dell'ambulanza del servizio 118 a Polizzi Generosa (PA).

- Presidente Regione
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Salute
- Alongi Pietro

N. 3575 - Chiarimenti sulle procedure di realizzazione del sistema di trasporto pubblico locale su monorotaia fra il comune di Catania e l'area pedemontana nord.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni (*i testi delle mozioni sono riportate in allegato*)::

N. 601 - Iniziative per la disciplina degli inquinanti non convenzionali nelle aree industriali e misure di contenimento nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa.

Cirone Maria in Di Marco; Anselmo Alice; Lupo Giuseppe; Maggio Maria Leonarda
Presentata il 18/10/16

N. 602 - Accertamento di eventuali responsabilità dei vertici dell'ASP di Siracusa per presunte gravi irregolarità amministrative e sanitarie.

Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina
Presentata il 18/10/16

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Cani, Lo Sciuto, Dina, Riggio, Panepinto e Alloro.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa alla designazione di un componente della sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che è intendimento di questa Presidenza procedere, ai sensi dell'articolo 7, comma 8 bis, della legge n. 131 del 2003 e successive modificazioni, alla designazione di un componente della sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

Al riguardo, pertanto, come già anticipato in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, si procederà alla pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale della Regione, di apposito avviso contenente le modalità di presentazione delle candidature.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa all'iter di elaborazione e di approvazione del Documento programmatico regionale 2017-2019

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta, in data 14 ottobre 2016, una nota con la quale il Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti ha chiesto al Presidente della Regione e all'Assessore regionale per l'economia di fornire dettagliate informazioni in merito all'iter di elaborazione e di approvazione del Documento programmatico regionale 2017-2019, considerato che ad oggi lo stesso non risulta ancora deliberato dalla Giunta regionale.

Ricordo che, sulla base della normativa vigente – allegato n. 4/1 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. – il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è presentato dalla Giunta regionale al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

Considerato che il DEF è stato approvato dalle Camere il 27 aprile 2016 e la relativa nota di aggiornamento dal Consiglio dei Ministri in data 28 settembre ultimo scorso, invito formalmente il Governo alla presentazione dello strumento di programmazione regionale 2017-2019.

Ricordo, altresì, che la nuova normativa di contabilità stabilisce, per il disegno di legge di stabilità regionale e per il disegno di legge di bilancio, il termine di presentazione del 31 ottobre di ogni anno e, comunque, non oltre 30 giorni dalla presentazione degli analoghi disegni di legge statali.

Considerato che il disegno di legge di bilancio per il 2017 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre ultimo scorso, e nell'attesa della sua presentazione presso le Camere, invito il Governo a far pervenire i documenti contabili regionali nel rispetto della normativa di contabilità.

Commemorazione dell'onorevole Vincenzo Culicchia

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, permettetemi di ricordare l'onorevole Vincenzo Culicchia che è scomparso nei giorni scorsi all'età di 84 anni, già deputato di questo Parlamento. Nato a Trapani il 9 ottobre del 1932, fu eletto per la prima volta parlamentare all'Assemblea Regionale Siciliana nella VIII Legislatura nel 1976, poi riconfermato nella IX e nella X fino al 1991.

Dal 1980 al 1985 ricoprì cinque volte l'incarico di Assessore regionale, due volte alla Presidenza con Mario D'Acquisto, e tre al Lavoro con Calogero Lo Giudice, Santi Nicita e Modesto Sardo. Fu anche presidente della VI Commissione legislativa. Tornò poi tra i banchi di Sala D'Ercole dal 2005 al 2008, per altre due legislature, la XIII in parte e la XIV.

Culicchia fu anche sindaco di Partanna nel trapanese per trent'anni, ininterrottamente dal 1962 al 1992 con la Democrazia Cristiana, di cui fu anche segretario provinciale dal '65 al '73. Dal 2003 al 2008 ritornò ad essere primo cittadino di Partanna a capo di una coalizione di Centrosinistra. Dal giugno 2008 all'agosto 2012 ha ricoperto l'incarico di Vicepresidente alla provincia di Trapani; per lui anche una esperienza di due anni, dal '92 al '94, alla Camera dei Deputati.

Quindi, prima di iniziare i nostri lavori, interpretando i sentimenti di tutta l'Assemblea, vi invito ad osservare un minuto di silenzio in segno di cordoglio

(l'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, i lavori dovrebbero proseguire con la discussione della mozione n. 496 "Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale".

Considerato che il Governo non è presente sospendo la seduta, avvertendo che la stessa riprenderà alle ore 17.00.

(La seduta, sospesa alle ore 16.25, è ripresa alle ore 17.00)

La seduta è ripresa.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per la seduta odierna, l'onorevole Foti.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, considerato che non si può procedere alla trattazione delle mozioni all'ordine del giorno, per l'assenza del Governo, la seduta è rinviata a martedì 25 ottobre 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Nuove norme in materia di panificazione”. (n. 1/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 2) - “Istituzione del Garante regionale della famiglia”. (n. 1086/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Rinaldi

III - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

V - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.
DI GIACINTO - CORDARO - PANARELLO
PANEPINTO - RUGGIRELLO - SUDANO -
FALCONE – TAMAJÓ

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina

di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

La seduta è tolta alle ore 17.01

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per la salute, premesso che a Caltagirone ormai da diversi mesi nella zona circostante all'A.S.I. l'aria è pervasa quotidianamente da fumi maleodoranti provenienti dall'attività industriale di alcuni opifici;

da alcune testate giornalistiche si apprende, altresì, che nonostante le varie segnalazioni da parte di cittadini la coltre nebbia maleodorante e nauseabonda è persistente;

considerato che tale emissione di fumo nauseabondo potrebbe portare a sgradevoli conseguenze sulla salute delle persone e dell'ambiente in considerazione che la nube rimane nella valle e satura l'aria, peraltro è visibile a tutti e capace di oscurare pure il sole;

per sapere:

se siano a conoscenza su quanto esposto e quali iniziative abbiano adottato;

quali provvedimenti intendano intraprendere per attrezzare la zona industriale con adeguate misure, norme ed efficienti strumenti in grado di contrastare ed arginare le esalazioni nauseabonde che interessano tutti i paesi del calatino, limitrofi all'A.S.I., in modo da scongiurare non solo il rischio salute della popolazione e dell'ambiente ma, innanzitutto, a ristabilire in tutta la valle un'aria sgombra da tossicità.» (3572)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che da notizie rese note da varie testate giornalistiche si apprende che l'ASP 7 di Ragusa abbia deliberato di chiudere la farmacia territoriale dell'Ospedale Maggiore di Modica, anche se l'ASP 7 precisa che si tratterebbe di un momento di criticità;

considerato che:

parrebbe si siano già verificati sgradevoli episodi per ammalati con disabilità grave, in quanto pare siano rimasti senza il dovuto materiale di consumo fondamentale per la salvaguardia della propria salute;

la stessa associazione ANFASS ha segnalato, in questi giorni, diversi disagi conseguenziali del grave disservizio e di enormi difficoltà di alcune mamme con figli disabili e di un ammalato di SLA privo dei necessari presidi;

rilevato, altresì, che anche per l'Ospedale Guzzardi di Vittoria, il quale reparto di Ortopedia rappresenta un'eccellenza e punto di riferimento non solo per il bacino d'utenza locale ma anche per pazienti provenienti da altre realtà, parrebbe ci sia in aria un depotenziamento trasformandola da unità complessa in unità semplice con il conseguenziale taglio sui servizi e sul personale, e pure in questo caso l'ASP di Ragusa nega;

per sapere:

se risponda al vero la paventata chiusura della farmacia strutturale dell'ospedale Maggiore di Modica e del depotenziamento dell'Ospedale Guzzardi di Vittoria e, qualora lo fosse, conoscerne le motivazioni;

se non reputino opportuno intervenire, con la massima urgenza, per garantire ai cittadini di Modica il dovuto servizio di assistenza che malgrado l'ASP la reputi come una riorganizzazione del servizio, le criticità conseguenziali già creano enormi difficoltà agli utenti diversamente abili e alle loro famiglie che, senza un immediato ripristino della struttura, si vedrebbero costretti a spostarsi a Ragusa per il ritiro dei presidi;

la reale situazione dell'Ospedale Guzzardi di Vittoria, nonostante si neghi la sussistenza di alcun documento di declassamento, al fine di tranquillizzare non solo l'utenza locale ma anche i pazienti provenienti da altra provincia.» (3573)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

ASSENZA

**Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che con nota, prot. 249 del 4.1.2016, l'Assessorato della salute della Regione siciliana ha negato il potenziamento sanitario con ripristino della dislocazione territoriale dell'ambulanza 118 per la zona di Polizzi Generosa adducendo il venir meno delle condizioni di criticità che l'hanno vista temporaneamente accolta e della presenza nel comprensorio di altre postazioni di 118 limitrofe;

premessi ancora che il Sindaco di Polizzi Generosa, Giuseppe Lo Verde, con una sua nota inviata: alla Prefettura di Palermo, al Presidente della Regione, all'Assessorato regionale alla salute, al direttore della C.O. 118 PA-TP, Al Presidente SEUS SC PA, alla Procura della Repubblica di Termini Imerese e Palermo e alla locale stazione dei CC, ha dettagliatamente evidenziato gli inevitabili disservizi e le criticità emergenti conseguenti alla emanazione della nota in premessa;

considerato che il provvedimento, si palesa errato e contrario alle disposizioni normative che regolano la materia nella misura in cui non tiene conto dei criteri fissati dal DPR 27 marzo 1992 e ss.mm.ii e nelle linee guida sul funzionamento del servizio di urgenza-emergenza sanitaria regionale S.U.E.S.-118 pubblicate con decreto Assessoriale 25 marzo 2009, basandosi elusivamente su argomentazioni parziali ed arbitrarie, non rispondenti ai prescritti criteri di densità abitativa, distanze e caratteristiche territoriali;

valutato che non si comprende, perché territori più piccoli, con minore densità abitativa, meno distanti e con caratteristiche territoriali più favorevoli, vantino all'interno del comprensorio madonita una dislocazione territoriale dei mezzi di soccorso, mentre il comune di Polizzi Generosa che ne avrebbe almeno uguale titolo ne viene privato con la nota di cui in premessa;

ritenuto che contrariamente da quanto argomentato dall'Assessorato della salute sussistono evidenti ragioni di criticità per le quali è necessario dotare il comune di Polizzi Generosa di una postazione di 118, evidenziate dal fatto che in caso di emergenza e urgenza sanitaria il sistema attuale non è in grado di garantire un intervento tempestivo e qualificato, dunque, il trasporto del paziente presso la struttura sanitaria più idonea nel minor tempo possibile in quanto, sia l'ambulanza di Petralia Sottana o di Bompietro (le meno distanti da Polizzi) impiegano più dei prescritti 20 minuti fissati dal DPR 27.3.1992 per raggiungere il Comune di Polizzi Generosa;

ritenuto ancora che:

se consideriamo, inoltre, che l'ambulanza deve affrontare pure il viaggio a ritroso per condurre il paziente in pronto soccorso, è evidente che tra la segnalata emergenza e l'ospedalizzazione si impiegano più di 45-50 min con grave rischio e pericolo per la vita e la salute dei cittadini;

diversamente, la permanenza della postazione del 118 a Polizzi Generosa, garantirebbe agli abitanti polizzani e di Castellana Sicula almeno (per un bacino di utenza di oltre 7.000 persone) ed in generale ai cittadini madoniti un intervento tempestivo ed un trasporto in ospedale in tempi adeguati;

atteso che criticità rilevanti, si evidenziano con riguardo alla rete viaria che, sebbene mitigate in parte dal minor flusso veicolare susseguente all'apertura della bretella di collegamento alla A19, è rimasta compromessa dal passaggio continuo, massiccio ed incontrollato, nei mesi scorsi, di veicoli di ogni genere che hanno distrutto la sede stradale in molti punti, tanto che oggi la SS. 643 si presenta fortemente dissestata dalla presenza di buche, crepe, avvallamenti e dossi che rendono pericolosi e difficoltosi gli spostamenti, e che ne prolungano i tempi di percorrenza;

atteso inoltre che non possono essere sottaciute, infine, le rilevanti difficoltà connesse alla orografia del territorio ed ai dissesti idrogeologici che interessano la zona e che determinano movimenti franosi delle sedi stradali, non ultimo quello del gennaio 2014, che ha causato la caduta di un muro di contenimento lungo SS. 643 con l'isolamento del comune di Polizzi Generosa per oltre 6 mesi e che, ancora oggi, desta serie preoccupazioni (pur sè continuamente monitorato);

per sapere se non ritengano opportuno, atteso l'obbligo costituzionale che impone di garantire ai malati, anziani, donne, bambini del comprensorio di Polizzi Generosa, una risposta interventuale immediata ed idonea nel rispetto dei di tutela del diritto alla salute (art. 32 Cost.) e delle vigenti leggi che regolano le emergenze e l'assistenza sanitaria, attivare ogni provvedimento finalizzato al ritiro immediato della nota, prot. 249 del 4.1.2016 con la quale l'Assessorato della salute della Regione siciliana ha negato il potenziamento sanitario con ripristino della dislocazione territoriale dell'ambulanza 118 per la zona di Polizzi Generosa adducendo il venir meno delle condizioni di criticità che l'hanno vista temporaneamente accolta.» (3574)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

ALONGI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nel 2010 è stata aperta una ipotesi di infrazione comunitaria nei confronti della Regione siciliana con il caso EU-Pilot 1654/10/ENVI a seguito alla verifica di possibili non conformità con la direttiva 2001/42/CE del quadro normativo della Regione siciliana in materia di procedure VAS;

nel quadro del sistema europeo EU-Pilot, operativo dall'aprile 2008, e a cui partecipano quindici stati membri tra cui l'Italia, il direttore generale del Dipartimento regionale urbanistica, Sergio Gelardi, in coordinamento con il dipartimento per le politiche europee, ha trasmesso a tutti i comuni della Regione siciliana la circolare n.52120 del 5 agosto 2011 al fine di scongiurare ulteriori possibili non conformità del quadro normativo della Regione siciliana con la direttiva 2001/42/CE; la suddetta circolare 52120/2011 pone all'Amministrazione incaricata la necessità e l'obbligo di dare immediata attuazione al disposto della direttiva europea 2001/42/CE/, che prevale sulla norma regionale e nazionale con essa confliggente';

le disposizioni della direttiva 2001/42/CE godono del requisito di 'autoapplicatività' e pertanto non richiedono la necessità di un'ulteriore misura attuativa da parte dello Stato membro, come già affermato nella suddetta circolare DRU 52120/2011, misura, comunque, successivamente emanata con DPRS 23/2014 avente a oggetto: 'Regolamento VAS per la Regione siciliana - legge regionale 14 maggio 2009, n.6 art.59, così come modificato dalla legge regionale 9 maggio 2012, art. 11, comma 41 - Approvazione';

la lettera L inserita nel punto 7 dell'allegato IV del DLgs 152/2006 e smi (Decreto Ambiente) - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano - nel quale vengono identificati piani e programmi che devono obbligatoriamente essere assoggettati a procedura VAS, annovera tra questi i sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passegger';

appreso che:

il 3° Servizio del III Dipartimento - Pianificazione del Territorio - della Provincia Regionale di Catania, Assessorato alle Politiche del Territorio, ha pubblicato nel marzo del 2010, il 'Piano Territoriale Provinciale' (PTP) - piano della mobilità - con valenza strutturale e anche, come quadro propositivo, con valenza strategica;

nello stesso PTP, alla pagine 66 e 67, si afferma che: (omissis)... offrendo l'opportunità di ripensare ad una nuova soluzione tecnica e tecnologica... (omissis)... A seguito di un attenta fase di ricerca nazionale ed internazionale, cogliendo l'occasione di un proficuo confronto... (omissis)... con il competente Servizio Trasporti di questa Provincia, la soluzione potrebbe essere rappresentata dalla tecnologia monorotaia che... etc. etc.', fornendo contestualmente accurata e approfondita descrizione delle tre linee progettate (verde arancione e rossa) e di tutte le stazioni, fermate, capolinee e parcheggi di supporto fornendo, altresì, una restituzione in 3D (rendeering) della stazione prevista in zona 'Due Obelischi'. Presentando di fatto, e in tal modo, un progetto steso nella forma pressoché 'Definitiva';

la Provincia regionale di Catania dichiarava alla p.4 del protocollo d'intesa (di cui al punto successivo,): di aver ricevuto in data 7 maggio 2012 una proposta di project financing mediante la procedura ad iniziativa privata, ai sensi del art. 153 comma 19 del DLgs 163/2006 e smi (csd proposta spontanea) corredata di allegati, (omissis)', riproponendo, invero, il medesimo progetto, e i medesimi elaborati, già inseriti nel Piano dei Trasporti Provinciale (PTP) del marzo 2010, descritto al primo punto della presente premessa;

il 9 luglio 2012, a distanza di soli due mesi dalla promulgazione della l.r. 9/2012 (nata per conformare l'ordinamento regionale all'obbligo del rispetto della procedura comunitaria in materia di

VAS) veniva sottoscritto il protocollo d'intesa 'Per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico locale su monorotaia, quale collegamento fra il comune di Catania e l'area pedemontana nord', di che trattasi, senza avviare le procedure VAS con le modalità prescritte agli artt. da 12 a 18, del DLgs 152/2006 (decreto ambiente), integrato con DLgs 4/2008 e con DLgs 128/2010; recepito in Sicilia con l.r. n.6/2009;

visti:

l'articolo 4 della direttiva comunitaria 2001/42/CE (VAS);

l'art. 11 comma 3 del DLgs 152/2006 e smi, Testo unico sull'ambiente;

la citata circolare DRU n.52120 del 5 agosto 2011;

la direttiva 2001/42/CE, recepita in Italia con D.lgs 152/2006 e smi che stabilisce all'art.12 che l'Autorità procedente trasmetta all'Autorità competente, un rapporto ambientale (RA) preliminare, necessario alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente;

considerato che:

nel protocollo d'intesa del 9 luglio 2012, tra le consequenziali CdS e tra i relativi allegati non risulta, il suddetto rapporto ambientale preliminare (RA preliminare) sui possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del progetto di trasporto pubblico locale su monorotaia, né risulta nessuna altra indicazione, da parte dell'Autorità procedente (Provincia di Catania), per la redazione del RA preliminare, nei confronti del soggetto proponente, il quale ultimo risulta così composto:

- 1) Furnò Costruzioni Ferroviarie SpA, con sede in Catania, via Aldebaran n.11/A;
- 2) Bentocat SpA, con sede in Catania, via Aldebaran n.11/A;
- 3) Impresa Generale Costruzioni Giuseppe Maltauro SpA, con sede in Vicenza, viale dell'Industria, n.42;
- 4) Uzeda Progetti srl con sede in Catania, Viale Regina Margherita;
- 5) Architecna Engineering Srl con sede in piazza L.Fulci is.283, Messina;

il suddetto rapporto ambientale preliminare' è indispensabile per individuare gli SCMA (Soggetti Competenti in Materia Ambientale) elencati all'art.5 del DPRS 23/2014 (Regolamento VAS Regione siciliana), da coinvolgere per la stesura del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.13 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. ;

alla prima CdS dell'Accordo di programma, convocata in data 12 settembre 2012, il responsabile del Ass. Reg. Terr. e Ambiente, Servizio,1 VIA-VAS, dott. Salvo Puccio, faceva inserire nel verbale che: il parere resta condizionato alla verifica delle procedure di carattere urbanistico e ambientale';

alla seconda CdS dell'Accordo di programma, convocata in data 13 dicembre 2012, il Dirigente del servizio 6°, Dipartimento Regionale Urbanistica ARTA, arch. Pietro Coniglio faceva inserire nel verbale che: Inoltre pone la questione temporale di quando acquisire il necessario giudizio VAS';

la procedura VAS non attiene ad un generico GIUDIZIO VAS' che invero non esiste, ma consiste in una procedura di coinvolgimento e valutazione che non si conclude con un diniego o un assenso né, tanto meno, con un giudizio, ma si esprime con dei PARERI MOTIVATI emessi nel corso della procedura VAS, da parte dell'Autorità Competente, e continua, dopo l'attuazione del piano o programma, con la fase detta 'monitoraggio' come prescritta all'art.18 del DLgs 152/2006 e smi (decreto ambiente), che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti e da adottare le opportune misure correttive;

al verbale della suddetta seconda CdS del 13 dicembre 2012 viene annesso l'allegato B che rappresenta, nella forma di diagramma di flusso, la FASE 1 -art.34 DLgs 267/2000- e la FASE 2)-Iter Accordo di programma art.34 DLgs 267/2000- senza che venga fatto il benchè minimo accenno alla obbligatoria procedura VAS;

ricordato che:

con delibera di Giunta regionale n.119 del 6 giugno 2014 è Approvato il Regolamento VAS per la Regione Siciliana - legge regionale 14 maggio 2009, n.6 art.59, così come modificato dalla legge regionale 9 maggio 2012, art.11, comma 41' e lo stesso è introdotto nell'Ordinamento della Regione siciliana con decreto del Presidente della Regione siciliana n.23 del 8 luglio 2014;

il suddetto Regolamento VAS ' recita al comma 1 dell'art.7 che la valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma.' E ribadisce al comma 5 dello stesso articolo 7 che La VAS costituisce per piani o programmi a cui si applicano le disposizioni del presente regolamento, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione';

lo stesso Regolamento VAS della Regione siciliana 'al comma 6 dell'art.7, dichiara che i provvedimenti amministrativi di approvazione senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge';

non risulta ad oggi né avviata, né documentata, la prescritta e propedeutica consultazione con gli SCMA (soggetti competenti in materia Ambientale) come elencati all'art.5 del richiamato DPRS n.23/2014, e ai quali doveva essere

pregiudizialmente trasmesso il rapporto ambientale preliminare, il quale rapporto preliminare non risultando consultabile agli atti, si ritiene non essere mai stato redatto, in aperta violazione della norma Comunitaria 2001/42/CE;

in data 27 febbraio 2015, con identificativo IT E-000883/2015, la Commissione europea, sulla base delle informazioni fornite dall'onorevole deputato Ignazio Corrao, ha avviato il procedimento di indagine formale nei confronti del Governo italiano, e in particolare, la Commissione ha chiesto alle Autorità italiane dei chiarimenti in merito alla conformità della deliberazione della giunta regionale della Regione Sicilia n. 119 del 6 giugno 2014 (introdotta nell'Ordinamento regionale con DPRS n.23/2014) con la direttiva 2001/42/CE sulla valutazione degli impatti ambientali di determinati piani e programmi;

tale presupposta non conformità, attiene, al maldestro tentativo di avviare la procedura VAS in ordine ai piani e programmi di natura urbanistica (omissis) contestualmente all'adozione dei piani e programmi da parte dell'organo competente', (cfr art.10 comma 5 DPRS n.23/2014);

alla quarta CdS dell'Accordo di programma, convocata in data 28 luglio 2015 il dirigente U.O. 07 Beni Paesaggistici arch. Giovanni Laudani fa inserire a verbale di voler sapere: se e quando il progetto sarà sottoposto a VIA/VAS';

al suddetto mal posto quesito (la procedura VAS è affatto altra cosa rispetto alla VIA) del dirigente della Soprintendenza ai BB.CC.AA. della provincia di Catania arch. Giovanni Laudani, risponde, al di fuori dalla propria competenza, il responsabile del soggetto proponente' ing. Paolo Scaravaglieri, chiarendo' che: il progetto sarà sottoposto a VIA/VAS in fase di approvazione del progetto definitivo', in assoluto spregio e difformità delle normative comunitarie, nazionale e regionali vigenti in materia ambientale, e in aperta violazione della convenzione di Aarhus, in vigore dal 30 ottobre 2001, e sottoscritta dallo Stato Italiano;

l'art.4 del DPRS 23/2014 recita: Autorità Competente in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) è l'Assessorato regionale del

Territorio ed dell'Ambiente, Dipartimento

dell'Ambiente, e, in ordine ai piani o programmi che riguardano la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli (Urbanistica), il Dipartimento regionale Urbanistica';

considerato ulteriormente che:

non sono state individuate le possibili fonti di finanziamento pubblico (80 per cento) ad integrazione della equity pari al 20 per cento, proposta dal soggetto proponente nel project financing trasmesso in data 7 maggio 2012 alla Provincia regionale di Catania;

tutte le problematiche emerse nel corso delle quattro CdS svolte dopo il protocollo di intesa sottoscritto in data 9 luglio 2012, fanno emergere aspetti di tipo geomorfologico (presenza diffusa di faglie sismo genetiche attive), idrogeologico, ambientale, di interferenze con i centri abitati, oltre che con i sistemi a rete (rete idrica, fognaria e del gas, rete elettrica ad MT e AT, etc) oltre a criticità legate alla viabilità principale (ANAS autostrade), e, infine, è emersa la necessità, da parte di tutti i comuni interessati, di ottenere la conformità urbanistica con lo strumento della variante urbanistica del proprio PRG;

il protocollo di intesa del 9 luglio 2012 non è stato sottoscritto dal legale rappresentante del Comune di Catania, né dal legale rappresentante della FCE - Ferrovia Circumetnea;

per sapere se abbiano intenzione di:

avviare la procedura di valutazione ambientale strategica 'Per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico locale su monorotaia, quale collegamento fra il comune di Catania e l'area pedemontana nord' di cui al protocollo d'intesa sottoscritto in data 9 luglio 2012 tra:

Provincia Regionale di Catania;

Comune di Catania;

Comune di Gravina di Catania;

Comune di Mascalucia;

Comune di Tremestieri etneo;

Comune di Sant'Agata li Battiati

Comune di San Giovanni la Punta;

Comune San Gregorio di Catania;

FCE Ferrovia Circumetnea;

rendere inefficaci e/o nulli tutti i pareri e i contributi resi nelle CdS svolte dopo la sottoscrizione del PROTOCOLLO DI INTESA del 9 luglio 2012, nello specifico durante le quattro CdS svolte rispettivamente: il 12 settembre 2012, il 13 dicembre 2012, il 6 giugno 2013 e il 28 luglio 2015, al fine di tutelare gli impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il sistema di trasporto pubblico locale su monorotaia rischia di produrre;

informare la popolazione sullo stato del procedimento assicurando, con idonee azioni di pubblicità e partecipazione, garantite da Aarhus, il rispetto del disposto dell'art. 3-sexies del DLgs 152/2006 e smi (DECRETO AMBIENTE) avente titolo Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo' che recita : In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e delle previsioni della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale;

individuare le fonti di finanziamento pubblico previste e/o prefigurate per rendere finanziabile la proposta di project financing trasmesso alla provincia regionale di Catania in data 7 maggio 2012 e scongiurare l'ipotesi dare inizio all'ennesima incompiuta' lasciando il territorio pedemontano devastato, sperperando al contempo ingenti quantità di denaro pubblico;

intendano redigere di concerto con la Prefettura di Catania un protocollo di legalità per assicurare la regolarità e la trasparenza del procedimento amministrativo, al fine di scongiurare le infiltrazioni della criminalità organizzata, ben radicata nel territorio Etneo, come comprovato dai frequenti scioglimenti dei Consigli comunali per infiltrazioni mafiose, con il conseguente intervento dei Commissari prefettizi.» (3575)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
FERRERI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
TRIZZINO - CIANCIO - PALMERI - SIRAGUSA
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

Mozioni

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

l'ARPA, sezione territoriale di Siracusa, in data 10 ottobre u.s., ha inoltrato al Ministero dell'ambiente il rapporto annuale 2015 sulla qualità dell'aria nel comprensorio Siracusa, Melilli, Priolo ed Augusta nell'ambito dell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa;

nel rapporto, l'ARPA pone ripetutamente l'accento sulla presenza di numerosi 'inquinanti monitorati dalla rete pubblica, di chiara origine industriale, per i quali la normativa vigente non prevede valori limite e/o valori obiettivo (idrocarburi non metanici NMHC, idrogeno solforato, ecc.) ma che risultano essere di grande importanza quali causa di frequenti disturbi per la popolazione, per via delle caratteristiche odorogene che gli stessi presentano';

tali composti, definiti inquinanti, non consentono una compiuta valutazione proprio per l'assenza di parametri nella normativa di settore ma 'si trovano talvolta in concentrazioni superiori a quelle riportate dalla letteratura scientifica in aree non influenzate dalla presenza di poli industriali', generando episodi di intensi disturbi olfattivi' che si verificano 'in orari e siti che escludono la correlazione con l'inquinamento da traffico veicolare';

la diffusione nell'aria di tali sostanze, prevalentemente idrocarburi non metanici, è in costante incremento in tutto il 2015 con un trend in ascesa che si estende anche alle rilevazioni effettuate nel corso del 2016, generando 'situazioni di malessere della popolazione, raggiungendo talvolta livelli orari di alcune migliaia di g/m3';

la persistente cattiva qualità dell'aria nel comprensorio siracusano appare addebitabile proprio alla diffusione in atmosfera di tale sostanze 'non normate', poiché i giudizi di qualità relativi ai parametri convenzionali, per i quali cioè la normativa vigente indica i valori limite, sono definiti 'buoni o accettabili' dal rapporto dell'ARPA;

ciò impone la necessità di ulteriori approfondimenti ed interventi 'trattandosi di emissioni diffuse, inerenti la maggior parte dei cicli produttivi presenti sul territorio che richiedono una regolamentazione in ambito AIA, al fine di migliorare le azioni di contenimento delle emissioni';

CONSIDERATO che:

ciò che il rapporto ARPA evidenzia, pertanto, è la drammatica incompletezza degli strumenti, anche normativi, in grado di assicurare una adeguata azione di tutela e controllo della qualità dell'aria in aree industriali, quali quella di Siracusa, dove, peraltro, gli episodi che generano malessere nella popolazione sono molto frequenti;

tali criticità chiamano in causa da un lato lo Stato, per la carente disciplina dei parametri di valutazione circa il reale carico inquinante di alcuni processi produttivi e le relative misure di contenimento, dall'altro coinvolgono anche il livello regionale;

nel rapporto, l'ARPA segnala e ribadisce la necessità di 'dotare la Regione siciliana di strumenti normativi specifici per le aree industriali, che possano regolamentare le situazioni qui argomentate in termini di qualità dell'aria, fornendo indicazioni sia in merito a eventuali valori obiettivo/limite degli inquinanti ad oggi non normati, sia, come già attuato in altre regioni, in relazione alle emissioni gassose a forte impatto odorigeno',

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad agire nei confronti del Governo nazionale affinché sia colmato il vuoto normativo attualmente esistente circa i parametri di valutazione relativi alle emissioni gassose diffuse collegate al ciclo produttivo che generano gravi disturbi alla popolazione, così come rilevato e denunciato nel Rapporto dell'ARPA, Sez. di Siracusa, sulla qualità dell'aria nel comprensorio Siracusa, Priolo, Melilli ed Augusta;

ad agire nei confronti del Governo nazionale affinché i competenti organi statali emanino direttive chiare per la tutela della qualità dell'aria e la salute dei cittadini;

ad adottare, per quanto di propria competenza, tutti i provvedimenti idonei a dettare una normativa sulle aree industriali e sulle immissioni gassose nel territorio della Regione siciliana.» (601)

CIRONE - ANSELMO - LUPO - MAGGIO

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

in data 13 luglio 2015 l'odierno primo firmatario presentava alla Direzione generale dell'ASP di Siracusa una richiesta di chiarimenti e di accesso agli atti relativi ad alcune assunzioni di Dirigente biologo - delle quali si chiedeva di specificare: la modalità di chiamata in servizio (concorso, graduatorie già attive, avviso pubblico, chiamata diretta), il tipo di contratto, l'elenco dei partecipanti, le commissioni di valutazione, eventuali pareri dei dirigenti di UOC - 'nonché eventuali copie di provvedimenti di assunzione di biologi o altre figure, a qualsiasi titolo, non inseriti nelle graduatorie' e 'la lista dei biologi dell'ASP assegnati alle varie unità operative, specificando se rivestono ruoli di responsabilità e se sono in possesso del titolo specialistico';

ad integrazione della suddetta richiesta, inviava in data 28 agosto 2015 una seconda richiesta nel quale si estendeva l'oggetto della prima alle assunzioni di tutti i dirigenti medici;

in data 14 ottobre 2015, in riscontro alla nota del 13 luglio 2015, la Direzione generale trasmette solo una parte della documentazione richiesta, dalla quale non risulta possibile evincere i dati richiesti né con riferimento all'assunzione di alcuni medici non inseriti nelle graduatorie né riguardo al possesso del titolo specialistico da parte dei biologi assegnati alle varie unità operative;

in data 14 aprile 2016 il sottoscritto primo firmatario inviava pertanto una ulteriore richiesta in cui rinnovava le istanze relative alla documentazione concernente i biologi e alla documentazione non inoltrata con riferimento ad alcuni nominativi delle UU.OO di pediatria, oncologia e radiodiagnostica ma ad oggi, a distanza di più di tre mesi, non risulta pervenuta alcuna risposta in riscontro a queste richieste;

similmente, in data 20 gennaio 2016 richiedeva gli atti relativi ad una 'Convenzione per interventi di endoscopia biliare e pancreatica e training del personale medico e infermieristico' stipulata con l'ASP di Catania nel 2012 ed ancora in vigore in virtù di successive proroghe, richiesta solo parzialmente evasa, a seguito di formale sollecito del 26 febbraio 2016, in data 1 marzo 2016 e, per tale ragione, inevitabilmente seguita da una ennesima e specifica richiesta del 15 marzo 2016;

in mancanza di ogni riscontro, il 27 aprile 2016 il sottoscritto diffidava la Direzione generale ad adempiere alla richiesta, sicché nella medesima data la stessa faceva pervenire a mezzo pec una mail nella quale eccepiva di aver esitato la richiesta di accesso del 20 gennaio 2016, salvo poi inviare il

giorno successivo, ossia il 28 aprile 2016, una seconda mail avente ad oggetto 'parziale riscontro richiesta del 15.3.2016', nella quale si rinviava ad 'apposita relazione in corso di formulazione' per gli ulteriori chiarimenti richiesti, ma mai ricevuti;

analoghe considerazioni possono farsi in ordine alla richiesta sulla spesa farmaceutica inviata il 16 febbraio 2016 (sollecitata il 25 maggio 2016) ed evasa solo parzialmente il 20 giugno 2016, poiché nella relativa nota (prot. n. 18783/PG) lo stesso DG si riservava di trasmettere nel più breve tempo possibile i dati mancanti che, di fatto, non sono mai pervenuti;

il 25 luglio 2016 l'odierno primo firmatario sollecitava una richiesta di intervento da parte dell'Assessore alla Salute e inviava relativa segnalazione al Responsabile dell'Anticorruzione dell'ASP di Siracusa, ma senza alcun risultato;

alle descritte inadempienze amministrative, si aggiunga che in data 27 settembre 2016, a seguito di segnalazione fotografica circa alcune gravi irregolarità nello svolgimento di alcune procedure presso la UOC di Urologia dell'Ospedale Umberto I di Siracusa, si allertava il competente Comando carabinieri per la tutela della salute che, prontamente intervenuto sul posto per l'ispezione richiesta, riscontrava quanto segnalato;

CONSIDERATO che:

ai sensi dell'art. 28 bis della legge regionale n. 10/91, 'i deputati dell'Assemblea regionale siciliana, per l'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso ai documenti amministrativi' e che le esigenze conoscitive connesse con la funzione di deputato regionale, di cui all'articolo 7 dello Statuto della Regione siciliana, devono essere considerate motivazioni sufficienti per l'esercizio del diritto di accesso' come chiarito nell'autorevole parere della Presidenza dell'Assemblea Regionale siciliana del 6 novembre 2013, all'organo politico non può essere opposto alcun diniego 'determinandosi altrimenti un illegittimo ostacolo al concreto esercizio della sua funzione, che è quella di verificare che gli organi di amministrazione attiva esercitino correttamente la loro funzione' in nessuna nota di riscontro la direzione generale ha dedotto alcun motivo che legittimasse il diniego ma si è limitata a fornire in maniera parziale la documentazione richiesta, senza ulteriormente provvedere alla pur annunciata integrazione;

l'episodio da ultimo riportato - insieme ad altre carenze igienicosanitarie successivamente riscontrate anche in altri reparti del medesimo presidio ospedaliero - riguarda una pratica contraria alle *leges artis* e alle regole di protocollo accettate e condivise dalla scienza medica, pericolosa per la salute e lesiva della dignità del paziente, nonché della professionalità del personale medico e paramedico, verosimilmente costretto a operare in mancanza di mezzi adeguati, e denota gravi inefficienze nella gestione e nell'amministrazione dell'Azienda sanitaria,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

a svolgere una tempestiva ispezione per approfondire le questioni descritte, nonché ad ogni altra questione in merito alla quale la Direzione generale omette di inviare la documentazione richiesta con legittima e regolare richiesta di accesso agli atti;

a valutare la rimozione del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario dell'ASP dal rispettivo ruolo.» (602)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA